

ASSOCIAZIONE.

Esco tutti i giorni, eccettuata e Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno; lire 16 per un anno estivo 8 per un trimestre; per gli Statalisti da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10. Registrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 28 GENNAIO

L'Univers ci reca il testo della lettera, accennata già dal teleggrafo, che il vescovo di Versailles dicesse al signor Thiers per implorare la sua alta protezione a favore degli stabilimenti religiosi di Roma. Il vescovo comincia dal menzionare « le leggi ingiuste e spogliatrici del governo usurpatore d'Italia ». Vi ha in ciò qualche cosa di assai insolito, non usandosi, a quanto crediamo, negli scritti diretti al capo di uno Stato di parlare in termini ingiuriosi di un governo amico dello Stato medesimo. Il più sommesso vescovo tenendo per fermo che le « case » generalizzate abbiano ad essere la radice da cui rinascerà più rigogliosa che mai la pianta del monachismo, eccita il signor Thiers a tentar d'impedire a Roma la distruzione completa degli ordini religiosi, distruzione ch'egli chiama un « misfatto ». « Un grande dovere v' incombe », egli dice al signor Thiers, quello di portare a conoscenza del Governo di Vittorio Emanuele le nostre proteste e di appoggiarle con tutta la vostra energia. Senza dubbio, la missione che la Provvidenza v' impone è delicata, difficile, ma è bella altresì e gloriosa. Voi parlerete, in nome del clero, in nome dei cattolici, in nome di tutti gli uomini per quali il diritto pubblico è ancora qualche cosa. Checcché avvenga, i vostri sforzi siano coronati dai successi o no, voi avrete fatto un atto di buona politica e preparato una bella pagina per la vostra storia. Finora peraltro nulla autorizza a supporre che il signor Thiers giudichi « buona » la politica suggerita da monsignor di Versailles.

A lentezza con cui la Commissione dei Trenta procede nei suoi lavori è diventata proverbiale; ma pare che adesso essa voglia mutare il suo sistema di stiracchiamenti e d'indugi. Oggi, difatti, essa fornisce al teleggrafo qualche motivo di occuparsi di lei. La Commissione dei Trenta ha preso in considerazione l'emendamento di Duchatel che riconosce in Thiers il diritto di dire la sua soltanto nelle interpellanze sulla politica estera, ed ha preso pure in considerazione un altro emendamento che gli riconosce il diritto medesimo nelle interpellanze di « politica generale » riconosciuta come tale dall'Assemblea. La Commissione conferirà col Governo circa questi due emendamenti: ma, ci sembra difficile che possa esser questa la base di un accordo definitivo, se è vero che Thiers, come dice la *Corr. Universelle*, voglia mantenere il suo diritto d'intervenire nelle interpellanze tutte le volte che si tratterà di una questione importante e giudicata tale da lui. Se l'accordo non potrà ottenersi la questione sarà portata davanti alla Camera. La Commissione dei Trenta ha inoltre approvata la prima parte dell'art. 3º del progetto delle riforme costituzionali, articolo relativo alla istituzione di una seconda Camera, che dovrebbe funzionare solo dopo la separazione della Assemblea attuale.

La lettera dell'imperatore Guglielmo fal sig. Bismarck, con cui vengono conferite a quest'ultimo le insegne dell'Aquila Nera, lettera pubblicata ora soltanto, è venuta in buon punto a smentire le voci di dissensi insorti fra l'imperatore e il ministro. La *Neue Freie Presse* scrive in proposito: « Quella lettera onora del pari chi la scrisse e chi la ricevette. L'opinione che l'imperatore avesse licenziato il conte di Bismarck (cioè gli avesse tolto la presidenza del ministero prussiano) perché questo gli fosse diventato sospetto, è formalmente smentita dal tenore

dello scritto imperiale. Nessun sovrano dicesse mai simili parole ad un ministro. L'imperatore assicura Bismarck della sua « inestinguibile gratitudine » e firma: « Il vostro devotissimo Re Guglielmo ». Non si può dire non forzito della virtù della giustizia un principe che sa riconoscere si bene i ricevuti servigi ed esprimere in tal modo la sua gratitudine. »

A Vienna sono nuovamente sorti dei dubbi sull'attuazione della riforma elettorale. Si vocera che l'imperatore, cedendo alle suggestioni della nobiltà federalista delle varie regioni, intenda negare il suo assenso al progresso definitivo che doveva esser presentato al Parlamento. Se queste voci si verificassero (il maggior numero dei giornali crede però che non abbiano fondamento), il ministero Auersperg sarebbe costretto a dare le sue dimissioni.

Stando alle notizie odiene si può dire che la guerra della Russia nell'Asia è già cominciata. La Russia ha acceso il fuoco nel campo nemico, ed istiga la sollevazione nel Cabul, nel Turkestan e nell'Afghanistan. Di questi fatti non possiamo oggi valutare l'importanza; osserviamo però che possono addurre conseguenze gravissime, attesa la politica gelosissima dell'Inghilterra. Si disse che il governo britannico non avrebbe mosso un dito finché la Russia avesse limitata la sua azione al kanato di Chiva; guai però se avesse valicato il confine. Or ecco, se il teleggrafo non mente, tutti i paesi attorno a Chiva in fuoco per opera e a pro della Russia, con pericolo che qualche favilla vada a cadere entro i domini britannici.

L'inchiesta sulla istruzione secondaria maschile e femminile.

Furono gentilmente inviati al nostro indirizzo dall'Onorevole Presidente della Commissione d'inchiesta sulla istruzione secondaria, senatore Cantelli, i quesiti cui tale Commissione fa secondo il reale decreto firmato dal Ministro della Istruzione pubblica senatore Scialoja.

Noi parleremo con più agio di tali quesiti, e dopo averli noi medesimi accuratamente esaminati, rispondendo anche ad alcuni di essi, od invitando altri a rispondervi.

Intanto vogliamo notare prima di tutto l'utilità di simili inchieste.

Ci sono di quelli, i quali vorrebbero vedere crescere l'erba e le piante maturare i loro frutti dall'oggi al domani, senza darsi nemmeno alcuna briga di coltivare. A che servono, dicono costoro, ripetendo in volgarissimo luogo comune da mettersi appena tra le scipitaggini che vorrebbero parere spirtose del *Fanfulla* e simili; a che servono le Commissioni, le inchieste, gli studii, se non a far perdere il tempo?

Se queste cose le dicessero quelli che hanno studiato e sanno molto ed hanno dato a dividere anche la loro valentia nel fare, ancora si potrebbe dubitare che avessero qualche ombra di ragione. Ma per solito tali domande le fanno per lo appunto quegli esseri parassiti della vita sociale, che nulla sanno e nulla fanno e nulla saprebbero, o vorrebbero fare, dal ripetere in fuori delle frasi senza alcun senso.

A noi sembra invece un buon segno del tempo

Maggior quantità di fatti denunciati ebbero i Comuni di Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Paluzza, Pontebba, Resia, Tolmezzo e Moggio; la migliore Sutri, Ligosullo, Zuglio, Preone, Raveo e Sauris, nessuno dei quali toccò il N. di 20.

Sono i più frequenti i reati di lesioni corporali, minacchie, ingiurie, diffamazioni, di falso in passaporto, e non mancarono i furti. Consideravano il numero delle contravvenzioni alle Leggi Dognani e alle discipline per la tutela dei boschi; diverse quelle previste dalla Legge sulla Macinazione, e in proposito informo che i mulini in esercizio sommano a 244.

Egli è con vera soddisfazione che vi annuncio non essere stata offesa la pubblica moralità; che un solo processo fu incamminato per falsa deposizione, e si estinse con esito assolutorio per i testimonj imputati, circostanza che onora il paese, e per questo fatto assicura il compito alla Giustizia. Si riconobbero non fondate alcune relazioni di grassazione, e un dubbio che potesse venire turbata la pubblica tranquillità appena sorto svaniva. Stà, come il più grave reato verificatosi un omicidio volontario, e non resto dal rapporto che in altro dei Comuni di questo Mandamento parve che i misteri dell'arte del concipire invano si fossero rivelati. Le inchieste instituite non valsero ad accertare che vi fossero colpevoli; ad ogni modo approfittò della opportunità, per fare caldo appello a tutti onde non siano atari del loro concorso alle Autorità che muove alla ricerca dei de-

questa tendenza che si mostra ora in Italia di studiare e far studiare da Commissioni, da Comitati di inchiesta sotto a tutti gli aspetti le condizioni generali della grande patria italiana, ed i fattori della pubblica prosperità e cultura.

Ci sembra, che la Nazione, ora che si è composta ad unità politica, dica a sé medesima: Facciamo un poco un esame di coscienza; facciamo lo stato e grado dei beni e dei mali, delle ricchezze e delle miserie, degli ajuti e degli ostacoli che abbiamo al progredire, delle condizioni tutte insomma in cui si trova il paese. Vediamo quale era lo stato della Nazione ieri; quale è oggi; quale dovremo e potremo farlo domani coi mezzi posseduti e colla buona volontà che abbiamo.

Facciamo statistiche naturali, studiando il territorio sotto all'aspetto naturale, di tutto ciò ch'esso offre all'uomo per l'uso suo e per quanto può dare a profitto dell'Italia. Facciamo statistiche etnologiche, civili, criminali, e consideriamo lo stato materiale, economico, morale del Popolo italiano e cerchiamo di migliorarlo. Consideriamo l'industria agricola e le altre industrie, la navigazione, il commercio ed ogni fattore della pubblica ricchezza, consideriamo l'istruzione in tutti i suoi gradi e vediamo dove essa è manchevole.

Il fatto istruisce più di ogni cosa: e noi dobbiamo cercare il fatto, studiarlo, raffrontarlo ad altri fatti, avvezzare gli italiani a collocarsi tutti coi loro studii e colla loro azione sul campo della realtà.

Il fatto è la prova anche dell'uomo. Esso fa svincolare le nebbie del misticismo, i vapori della rettorica, il vuoto delle declamazioni politiche, l'uggia delle cospirazioni settarie, la nullità degli ozianti e chiaccheranti e di quella stupidità ed inettogenia, che non ha mai reputo, o voluto far altro nel mondo che il mestiere dei malcontenti, critogama di società invecchiata e corrotta.

Il fatto e la giusta considerazione di esso ci ricordano al vecchio positivismo della filosofia civile italiana, a quella politica pratica, che consiste nel prendere le cose e gli uomini quali sono e considerarli per quello che valgono, e giovarsiene poi per il meglio tutti i giorni, nel migliore modo possibile.

L'osservazione pacata ed il raffronto dei fatti e l'investigazione di tutto quello che è, ci conduce a pensare naturalmente a quello che potrebbe e dovrebbe essere di meglio.

La statistica, compresa nel più ampio significato della parola, aduna tutti i materiali di studio; e l'inchiesta è il sofio animatore della statistica. È la meditata tendenza al meglio di coloro che la fanno e dà per risultato la statistica delle opinioni e del pensiero nazionale sulle vie per le quali questo meglio deve raggiungersi.

L'investigazione delle opinioni e dei pensieri degli italiani non è punto meno importante della raccolta dei fatti: anzi è pur d'essa una statistica dei fatti, anzi una statistica indicatrice di quelle forze ed attitudini morali cui il paese possiede per cercare e conseguire il suo meglio.

Noi adunque, pur compatendo all'ignoranza di coloro che non ne vedono l'utilità, quando non diventi burbanza biasimatrice della parte pensatrice ed operativa della Nazione, ci compiaceremo, e delle diverse esposizioni che si tengono da qualche anno in Italia, sia considerate come mezzi d'investigazione ed inchiesta del fatto, o di gara del meglio, sia anche come opportune feste del lavoro; ci compiaceremo dei Congressi che mettono al contatto fra

l'individui. Al Governo incombe la protezione dei soddisfatti, ma invano la potrebbe pretendere chi, potendo, non l'avuta ad arrivare allo scopo.

Come imputati nei processi riferiti e in quelli appartenenti alle pendenze dello scorso anno, e di cui dirò in seguito, vennero sottoposti a giudizio 1508 individui: 4116 uomini, e 392 donne. Sottrirono dal giudizio condannate N. 755 persone, cioè 571 uomini e 184 donne, essendo in tal guisa stabilito che la relazione fra i giudicati e i condannati è come 1 a 99 a uno; la relazione tra i giudicati e gli assolti è come 2 a 16 a uno; la relazione tra le donne condannate e gli uomini condannati è come 1 a 4, 16.

Nel riferire del Tribunale e delle Preture sarà esposto ciò che particolarmente li riguarda: il quadro generale da me inteso richiede che anche a questo punto vi dimostri la distinzione delle condanne secondo il titolo del reato e il sesso della persona punita.

Furono condannati:

- Per reato contro le persone N. 93 individui, 84 uomini e 9 donne.
- Per furti campesini N. 16 individui, 14 uomini e 2 donne.
- Per reati contro la proprietà N. 50 individui, 42 uomini e 8 donne.
- Per altri reati previsti dal Codice Penale N. 87 individui, 74 uomini e 13 donne.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina sono 20 per linea. Anzioni amministrative ed Editi 10 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono, trascurate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tullini N. 112, riceve

loro i professionisti e gli studiosi di ogni ramo di tutta Italia, o dell'Italia con quelli d'altri paesi, e compiaceremo delle inchieste sulla industria, sulla istruzione, su ogni altro fattore della economia e civiltà italiana.

Noi non ne vediamo il frutto soltanto in un buon rapporto, in un buon libro, che ne discrivono ciò che sarebbe pure qualcosa, se giovasse a far conoscere la Nazione a sé medesima; non lo vediamo soltanto nei decreti, nei provvedimenti, nelle leggi che potrebbero essere la conseguenza della investigazione, che sarebbe quello che è contemplato dallo statista pratico; ma lo vediamo altresì in questo obbligo imposto alla parte più colta e più operosa della Nazione di osservare, esaminare, studiare tutti i fatti importanti che la concernono. La Nazione, od almeno quella parte più eletta che ne rappresenta la ragione, che vale più del sentimento più o meno oscuro delle moltitudini, giova a sé stessa, come l'individuo, colli essere chiamato a riflettere.

Ora le inchieste sono ottime occasioni date alla parte più eletta della Nazione di riflettere.

La riflessione, purché non si accompagni a volontà fiacche e sonnolente è il principio dell'azione; ed è poi anche un mezzo di cura della spensierata, ignara, oziosa e vile, che rimane in troppi come una antica vizietta.

Trovate modo di occupare le menti italiane a cercare il bene del loro paese, ed il principio del rinnovamento nazionale diventa un fatto.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*.

Il lavoro si accumula per la Camera: ci sono da discutere le leggi militari, i provvedimenti sul macinato, e non si sono ancora finiti i bilanci di prima previsione del 1873. Gli uomini che si interessano al regolare andamento del sistema costituzionale e delle istituzioni parlamentari sono a un diritto preoccupati ed impensieriti per questa condizione di cose. Quando mai la Camera si risolverà a porre un argomento alle discussioni sconfinate ed insormontabili? È l'interrogazione che moltissimi fanno, ed alla quale per ora una risposta soddisfacente non è possibile.

L'arrivo del barone Hübner non è stato punto festeggiato al Vaticano. Il giovane diplomatico ha ricevuto cortesi accoglienze, ma ciò è cosa di forma e non di sostanza. Quei signori sono scontentissimi del procedere del Gabinetto di Vienna, e le cortesie esteriori non valgono a nascondere i loro interni e veri sentimenti. Non mandando qui un ambasciatore, l'Austria commette agli occhi dolorosi peccato, del quale non la assolvono. Ma il conte Andrassy è in perfetta regola, ed il contego del Vaticano non muterà di certo la sua condotta politica, anzi lo infierirà a perseverare in essa.

ESTERO

Austria. Leggiamo nel *Cittadino*:

L'ultima posta da Vienna ci reca la conferma di quanto abbiamo detto ieri intorno alle difficoltà che

Per contravvenzione alla Legge Forestale N. 472 individui, 106 uomini e 65 donne.

Per contrabbando N. 166 individui, 99 uomini e 67 donne.

N. 7 reincidenti alla leva.

N. 24 contravventori alla Legge sulla Macinazione.

Per reati contemplati da altre leggi, speciali numero F39 individui, 414 uomini e 25 donne.

Quattro individui alla Sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza.

I recidivi figurano in N. 67; 54 uomini e 16 donne, quindi un recidivo ogni undici condannati.

Durante l'anno toccarono il carcere 324 persone, 286 uomini e 38 donne, tre minori di anni sedici, due maschi ed una femmina.

Ammontano a L. 12182,97 le spese di giustizia sostenute; a L. 3026,15 gli incassi per pene pecuniarie esatte, a L. 4218,84 i diritti introitati e le spese recuperate.

Per le informazioni, per le istruttorie e alle udienze occorse la assunzione di 2619 testimoni e 260 periti.

Ed ora passo ai particolari per intrattenervi anzi tutto del Giudice Istruttore.

Erano al 30 novembre 1871 pendenti presso il Giudice Istruttore 35 cause che aggiunte alle 462 nuove arrivate nell'anno, offrono un complesso di 497. Con sua Ordinanza N. 374 avevano esaurito, e così statuiva per 6 a causa di incompetenza, in quanto a 39 per rinvio al Pretore a termini da-

APPENDICE

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA in Friuli nel 1872

Discorso del dottor Luigi Gagliardi Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correttoriale di Tolmezzo. *)

Il progresso del discorso mi guida a dar conto della amministrazione della Giustizia negli affari penali, e prima che vi intrattenga partitamente per ciò che spetta l'Ufficio di Istruzione, il Tribunale, e le Preture, accettate una generale premessa. Alle Autorità Giudiziarie del Circondario, nell'anno finito il 1 dicembre ultimo passato, pervennero 1115 denunce di violazioni di legge, dal che il rapporto di una ogni 55 abitanti. E perchè il rapporto stesso sia colorito co

avrebbe incontrato per via il progetto di legge sulla riforma elettorale. Sembra che la corona non abbia ancora dato la propria sanzione a quelle modificazioni che furono introdotte nella legge in seguito agli accordi presi dal ministero col partito centralizzatore che lo sostiene nel consiglio dell'impero. Questo è lo stadio in cui trovarsi la tanto desiderata ed avversata legge.

Francia. L'idea di trasportare la sede dell'Assemblea a St.-Cloud è stata messa innanzi in questi ultimi giorni da alcuni deputati. Venne anche comunicata al signor Thiers che non vi si è mostrato opposto ed ha dichiarato che con un credito di 2 milioni e 1/2 farebbe ridurre convenientemente a tal uopo il castello e le dipendenze del parco. Ma siccome questo progetto implicherebbe la residenza del Governo e di tutti i Ministeri in Parigi, bisogna aspettarsi a vederlo sollevare, se vi fosse dato seguito, una vivissima opposizione per parte della destra.

Germania. La Germania di Berlino dice che l'Episcopato tedesco indirizzerà all'Imperatore e alla Camera alta una rimozione contro le proposte del ministro Falk, appena che la Camera bassa si sarà pronunciata intorno alle medesime.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 gennaio.

Discutesi l'ordinamento giudiziario.

Miraglia e **Musio** parlano per fatti personali.

Vacca, relatore, difende il progetto.

Audifredi approva il progetto, ma vuole riforme più efficaci.

Defazio dice le ragioni della presentazione di questo progetto, che provvede ai bisogni più urgenti del momento. Continuerà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 gennaio

Sermoneta rinnova la sua rinuncia.

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Sul capitolo riguardante le ferrovie d'Asciano, Grosseto e Calabro-Sicile, parlano **Nelli**, **Depretis**, relatore, **Busacco**, **Marolda-Petilli**, **Branca**, **La Russa** e **Zuccaro**.

De Vincenzi dà spiegazioni.

Sulle ferrovie Calabre parla pure **La Porta**.

Sul capitolo relativo al Gotthardo, **Ricci**, **Giudici**, **Bertoni**, **Fano**, **Ferrari** e **Depretis** fanno domande ed istanze.

De Vincenzi fa riserve nella risposta, specialmente circa il punto di congiunzione della linea italiana colla linea svizzera.

Gavotti, appoggiato da **Ranco** e **Sineo**, fa istanza per la presentazione di un progetto pel tronco Mondovì-Bra, cioè per dividere il sussidio del milione stanziato.

Il ministro risponde favorevolmente.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Imprendesi a discutere la proposta della Giunta per la presentazione della pianta organica dell'amministrazione centrale e l'elenco degli impiegati.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Regio Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lerioni popolari

Giovedì 30 corr. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. Giov. Clodig tratterà delle energie magnetica, meccanica, e fisiologica delle correnti elettriche.

Li 28 gennaio 1873.

Il Direttore

M. MISANI.

Part. 231 Cod. P. P. e giusta l'art. 252 quanto a 112. Per 23 si verificava il rinvio al Tribunale, e sopra 194 sortiva non farsi luogo a procedimento.

La Camera di Consiglio definiva 93 degli indicati processi, cioè con dichiarazione d'incompetenza 4; con rinvio al Pretore a seconda dell'art. 251 Cod. P. P. 14, e nei sensi del successivo art. 252, 2; con rinvio al Tribunale 19; con remissione degli atti all'Ufficio della Procura Generale 16, e 49 con non procedimento.

Troviamo pertanto che 469 furono le Ordinanze, gli esperimenti dati, 28 le cause rimaste pendenti al 1 dicembre 1872, né vi sia discaro il richiamo a considerare come nel N. 234 Ordinanze emanate o dal Giudice Istruttore o dalla Camera di Consiglio di non luogo a procedimento 91 riguardavano processi contro autori sconosciuti.

Figurano 83 gli imputati in arresto stati a disposizione del Giudice Istruttore, che riceveva cinque domande per libertà provvisoria, accogliendone due soltanto. Egli poi prestavasi al disbrigo di 53 richieste di altri Uffici, e durante le assunte istruttorie rilasciava 124 mandati di comparizione.

Venendo ai lavori del Tribunale, a meglio servire alla evidenza, e confermare come appena che possibile si sia fatto uso di queste forme speciali che tanto favoriscono la speditezza degli affari e si conducono alle mire di una buona amministrazione della Giustizia, procederò nella esposizione distinguendo e cause trattate col metodo della citazione diretta.

Fanciulli sculani all'Ospizio marino di Venezia. Nell'adunanza generale tenutasi a Venezia nel giorno 26 gennaio, composta di rappresentanti e delegati delle Province venete e di alcuni benefattori e patroni dell'Ospizio, si approvarono a voti unanimi i conti consuntivi pel 1872, e si lesse la statistica dei malati accoliti nel suddetto anno. Ora da quella statistica sappiamo che la Provincia di Udine vi mandò 43 fanciulli poveri malati; per il che sempre più risultando il vantaggio di siffatto provvedimento, il nostro Comitato cittadino per la pia opera deve incoraggiarsi a continuare con quella alacrità di cui diede prove nei passati anni.

Vajuolo. In Passons, villaggio compreso nel Comune di Pasian di Prato, infierisce da qualche tempo il contagio vaioloso, e già ha fatto parecchie vittime. Ciò ne da cagione di dubitare che neanche in quel meschino paese sieni adempiuti col necessario rigore quei provvedimenti sanitari che i governanti stanziarono a guarentigia della pubblica salute in questo riguardo. E se il nostro animo è angustiato da dubbio si grave, lo è non solo per amore di quei miseri villici che soffrono gli influssi letali del rivo contagio, ma anco perchè non possiamo a meno di non pensare ai pericolosi che corre d'essere invasa la città nostra, si per essere posta a si poca distanza da questo focolare d'infezione, e più per il concorso grande ed assiduo che vi fanno ogni di gli abitanti dell'infetto villaggio.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di martedì 11 febbraio 1873.

Precenicco. Casa colonica con corte, stalla con fienile, orti con alberi fruttiferi, aratori, ed aratori arb. vit. di pert. 58.38 stim. l. 3023.29.

Idem. Casa colonica con corte, stalla, sottoportico e fienile, orto con viti ed alberi fruttiferi, aratori arb. vit. e prati di pert. 93.56 stim. l. 5949.01.

Idem. Casa colonica con cortivo promiscuo, stalla e fienile ed orto con viti ed alberi, ed aratori arb. vit. di pert. 72.57 stim. l. 6236.75.

Idem. Casa colonica con corte ed orto vitato ed alberi fruttiferi, aratori ed aratori arb. vit., prato e pascolo di pert. 89.91 stim. l. 6232.46.

Idem. Casa con corte ed orto e con alberi fruttiferi in mappa di Precenicco al n. 736, 1127 di pert. 0.18 stim. l. 616.87.

Idem. Casa con corte, in mappa di Precenicco al n. 1124 di pert. 0.09 stim. l. 466.83.

Idem. Casa con cortivo annesso, costruita di nuovo, coperta a coppi, in mappa di Precenicco, al n. 732 porzione di pert. 0.20 stim. l. 709.73.

S. Giorgio della Richiavela. Stanza terrena incorporata nella casa Fratelli Marcollini, consistente in un unico locale in mappa di S. Giorgio, al n. 134 di pert. 0.01 stim. l. 88.07.

Palazzolo e Precenicco. Casa con cortile e fabbricato ad uso cantina e fodditore, aratorio ed aratorio con gelsi e paludo da strame di pert. 7.74 stim. l. 1321.04.

Clausetto. Prato arb. vit. e bosco di pert. 1 stim. l. 56.43.

S. Daniele. Prato di pert. 3.41 stim. l. 96.33.

Azzano. Quattro aratori arb. vit. ed un aratorio nuovo ed un prato di pert. 24.15 stim. l. 1216.41.

Travesio e Castelnovo. Pascolo di pert. 6.79 stim. l. 88.63.

Spilimbergo. Pascoli di pert. 1.53 stim. l. 37.77.

I giurati nel Friuli. Leggesi nel *Vesillo delle Marche* che si pubblica a Macerata:

Condotti lungo il decorso d'anno per la iniziativa ed i perseveranti impulsi del cav. E. Amante e portati a fine l'altro di i restanti nel palazzo di giustizia di S. Chiara e massime nella grand'Aula, ove, tra altro, al gretto addobbo di circa un secolo è stata surrogata una nobile e decorosa ruota, il due del corrente gennaio la Eccellenzissima Corte d'Appello presieduta dal sullodato cav. Amante e coll'intervento dell'Eccellenzissimo cav. Marozzi reggente la Procura Generale vi prendeva posto. La prima volta per la inaugurazione dell'anno giuridico.

da quelle per cui è seguito il regolare procedimento.

Al 1 dicembre 1871 45 cause attendevano il giudizio, 8 di citazione diretta, 7 di processo formale. Ne sopravvennero 102 della prima, 45 della seconda specie, sicchè una totalità in 162.

Mediane 100 Sentenze emesse nelle cause portate col primo sistema e 50 proferite in quelle coll'altro modo condotte se ne sono realmente definite 153; e siccome due rinviati al Giudice Istruttore, risultò al 1 dicembre p. p. una giacenza di 7 processi, dei quali uno di formale istruttoria.

Appartenevano ai processi a citazione diretta 143 individui quali imputati; 17 detenuti, e tutti andarono giudicati; 121 fuori carcere e vennero giudicati 93, e 5 contumaci, e i giudicati in contumacia furono 12.

Nei processi a rito formale 91 erano gli imputati, dei quali 24 carcerati, e 23 si giudicarono; 56 a piede libero, e i giudicati 48; 11 i contumaci, e i contumaci nel giudizio figurano nel maggior numero di 18.

Non trascuriamo intanto di ritenere come estremi di speciale rilievo che le cause spedite per citazione diretta superano il doppio di quelle trattate a processo formale, e che essendo 234 le persone imputate, 211 vennero giudicate.

Farò seguire le notizie sull'esito dei giudizi in relazione agli imputati giudicati, e rigiro all'ordine prefisso indicherò: Che nei processi a diretta citazione vi furono 15 giudici di astoluzione; 17 di

finanziari all'ampissimo collegio, a molte autorità accorse, al fiore della cittadinanza ed a taluni dell'ordine dei procuratori ed avvocati, leggeva un bravo discorso il sig. Michele Leicht, Sostituto Procuratore Generale presso questa Corte, in gran fama nella superiore Italia, ove egli è nato (Udine nel Friuli) per dotti pubblicazioni in fatto di cose storiche. La sua parola tenne in un'attenzione sollecita e profonda tutto l'uditore, poichè nuove e recenti dottrine con forma eminentemente scientifica venivano svolte dal sapiente oratore. Non gli omaggi usitati in Italia a ciò che fu fatto bene o male o insolito; e non istemperate laudis a classi o ad ordini. Il Leicht con sottili e reconditi argomenti riuscì a dimostrare la necessità, che c'incalza di una nuova codificazione, che sbandite le raspadie dall'estero, restauri nel paese di G. B. Vico la scienza e la sapienza italiana di cui l'interprete fedele e migliore e solo in Italia si trova il suo romano, che ha mantenuto la continuità della dottrina, rotta altrove, sparsa od affatto dimenticata per la selvaggia irruzione degli stranieri o per la deviazione e fatale insania delle menti italiane. La perturbazione oggi nella scienza e più nelle sue applicazioni alla vita pratica ed alle istituzioni deve derivare da questa soprapposizione intellettuale esotica, che non dà pace al paese e che lo minaccia di una vicina decadenza morale, la qual deo partorisce la ignoranza, in cui s'immerge per la vacuità e per la leggerezza degli studi odierni. Il Leicht dal dotto uomo ch'è, trattò di un altro penoso argomento, della istituzione de' Giurati, che certi preti sapienti vollero immettere in Italia, traendola al solito di peso da Francia e da Inghilterra, cioè dall'Estero, senza almeno quelle radicali modificazioni che si attagliavano all'indole italiana, e su di cui oggi si travaglia lodevolmente il Comm. de Falco.

L'istituzione è, più che inglese, di origine affatto italiana: essendo la forma non aristocratica, ma democratica del popolo romano, presso il quale i giudici detratti dall'ordine senatorio o patrizio andavano affidati alla grande ed intelligente classe equestre e per ultimo appello a tutto il popolo Erano l'intelligenza e la cultura, che venivano chiamate in Roma a decider delle sorti de' cittadini, ov'ora, sull'andazzo francese, men che l'intelligenza e men che le colture dispongono delle bilance di Temi e così dell'onore e della libertà degli italiani, al che il guardasigilli sullodato tende di provvedere per meglio. Il Leicht nel suo classico discorso, che resta solo in Italia per la novità de' propositi e delle idee, prese a sostenere, ed a tracciare a mezzadito che questa istituzione de' Giurati sia d'antichissima fondazione nella penisola: che funzionava dal X al XV secolo nel Friuli, condannata con bolla da un Papa come corrupta; sostenuta passionatamente malgrado la bolla da tutto il Friuli; ed il Senato Veneeto la mantenne salda, in quella provincia, dopo che si aggregò alla repubblica, malgrado gli attacchi, che altre magistrature dello Stato vollero farle. Queste idee storiche sono nuove, affatto nuove in Italia e fuori, e noi invitiamo il P. M. a metter sollecitamente a stampa il discorso del Leicht, poichè è di che onorarsene tutta la penisola per tanti peregrini concetti di cui abbonda e per questa importante scoperta, a cui accenna del giuri nel Friuli dal X al XV secolo, mentre stringiamo la mano al dottissimo Magistrato, che viene da quel seggio a far nuova luce e ad ammaestrare il popolo italiano sulla via, che dee tenere per assicurare l'avvenire e la grandezza del Paese.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo il già annunciato veglione mascherato, il cui intrito sarà devoluto a beneficio dei poveri.

FATTI VARI

La Società ferroviaria dell'Alta Italia ha accordato una riduzione del 50% per le merci a prodotti in genere, sui prezzi della tariffa per il servizio cumulativo Italo-Austriaco o per la percorrenza italiana, escluso il diritto fisso, che sarà applicato per intero, sempreché la tassa

non procedimento; 43 di condanna al carcere; 40 di condanna alla multa, e che nelle cause a processo ordinario si verificarono 16 giudici di assoluzione, 8 di non procedimento, 47 di condanna al carcere e 10 di condanna alla multa, e perciò riscontriamo che sopra 194 giudici, 140 furono condannatori, perciò i condannati stanno ai giudici come 70 a 97.

Voi già conoscete il numero complessivo dei testimoni e periti chiamati e sentiti dalle Magistrature del Circondario; ora vi osservi che alle udienze del Tribunale in cause per citazione diretta avvenne l'ascolto di 165 testimoni e di 6 periti, e in cause di ordinario procedimento di 320 testimoni e due periti.

Ed eccomi a dire delle persone colpite da pena a norma delle diverse violazioni di Legge loro attribuite. Furono condannate 18 persone per reati contro la proprietà, 2 per furto campestre, 22 per altri reati contro la proprietà, 24 per altri reati previsti dal Codice Penale, 74 per fatti previsti da leggi speciali, 4 alla sorveglianza della P. Sicurezza.

Chiuderò lo specchio degli affari penali trattati come prima istanza dal Tribunale Correzionale notando che trenta sole delle sue Sentenze furono appellate, non essendo mai occorso di invocare l'occhio della Corte Suprema.

La estensione della competenza mandamentale segolata a sensi dell'art. 14 del Cod. di Proc. Penale porta di necessità un considerevole contingente

non riesca inferiore alla base di cent. 5 per tonnellata o chilometro. Per quegli articoli che godessero di una tariffa speciale più vantaggiosa sarà in facoltà del mittente di chiederne l'applicazione. Sarà inoltre accordata la riduzione speciale del 50 per cento sui posti di terza classe agli operai italiani che dalle Camere di commercio, stabilimenti industriali e Comitati locali fossero inviati a visitare l'Esposizione di Vienna.

Le agevolenze accordate per l'andata a Vienna, s'intenderanno concessa per ritorno, a condizione che, quanto alle merci, si comprovi essere stato esposte e rimaste invendute, e quanto alle persone siano muniti dei documenti di recapito per ritorno.

Gli insetti con inverni così doli, si moltipli smisuratamente.

Il quesito è difficile; eppure gli Svizzeri l'hanno sciolto, come lo avevano una volta sciolto tutte le Comunità parrocchiali!

Gli Svizzeri credono, con molta ragione, che quegli che danno l'esame ai preti sono i laici della Parracchia, che li eleggono loro ministri e li pagano.

Fate che i laici riprendano il loro diritto di eleggere i loro ministri, giacché li pagano del proprio; e voi vedrete che molti più saranno i preti che si daranno a divedere buoni cittadini, morigerati ed istruiti.

Quello che vanno facendo gli Svizzeri, lo vogliono fare anche i Tedeschi, come venne detto da parecchi oratori nella Camera dei deputati di Prussia, e lo vanno dicendo da un pezzo il sig. E. S. G. nel *Diritto* e qualcheduno nel *Giornale di Udine*, che lo diceva fino dal 1859 nella *Gazzetta del Popolo* a Milano.

Il Consiglio d'agricoltura. Leggiame nell'Econ. d'Italia:

Nei giorni 24 e 25 si è riunito il Consiglio di agricoltura, ed ha discusso il progetto di legge forestale approvandolo in tutte le sue parti, salvo qualche piccola variazione. Il progetto è informato al principio della conservazione delle foreste in quelle località, dov'è richiesta dal bisogno di governare il regime delle acque. L'onorevole ministro ha inaugurato il Congresso con un lungo discorso, di cui unanimamente fu richiesta la stampa, poiché contiene notizie di grande importanza.

Appalti. Il 1° febbraio, a Milano presso l'Intendenza militare si darà in appalto la provvista di 14,000 quintali di grano nostrale in 140 lotti sul prezzo di L. 43 per quintale e colla cauzione di L. 400 per lotto. — Il 1° febbraio, presso i dipartimenti marittimi di Spezia, Napoli e Venezia, e presso il Ministero del Commercio in Roma si addividerà all'incanto per il lavoro di riduzione di tonnellate 444 di ferro vecchio e ferraccio in rottami, esistenti nel R. Arsenale di Spezia, in 200 tonnellate di ferro nuovo in lamiera, verghie e barotti per L. 67,490. — Il 2° febbraio, a Roma presso il Ministero dei lavori pubblici ed a Sassari presso la Prefettura, stante la deserzione del primo incanto, si procederà ad una seconda asta per lo appalto delle opere e provviste che ancora occorrono per la completa 1^a categoria da Cagliari a Terranova per Orosei, compreso fra l'abitato di Orosei e quello di Dorgali, in provincia di Sassari della lunghezza di metri 20,198,10, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 141,943.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella Libertà:

Ci viene data per sicura la notizia che i Vescovi in questi ultimi tempi nominati alle Diocesi delle antiche Province del Regno abbiano ricevuto dal Vaticano la licenza di presentare al Governo per regium *Esequatur* le loro bolle di nomina, a fine di essere immessi in possesso delle temporalità che ad essi spettano; e che primo a valersi di questo permesso sia stato il Vescovo di Alessandria.

Le ragioni che possono aver consigliato alla Corte pontificia questo primo passo, sono talmente chiare, che stimiamo superfluo il pur accenarle, massimamente che ci si aggiunge, e ci sembra probabile, che consistente licenza sia per essere estesa anche ai Vescovi delle Diocesi delle altre Province, ai quali fino a qui la Corte pontificia dovette provvedere direttamente con assegnamenti che di certo non potevano a meno di riuscire assai gravi al suo bilancio, e che d'ora innanzi tornerebbero forse insopportabili.

— Scrivono da Roma alla *Gazz.* di Ven., che la Commissione per le corporazioni religiose a Roma è già innanzi nel suo lavoro. Una sotto-Commissione studia le questioni relative alla conversione dei beni. L'idea di lasciarla eseguire dalle Corporazioni stesse, non è stata fin qui accolta con favore. Il Ministero era un po' malcontento di non essere stato punto chiamato. Bisogna credere che la Commissione ne sia stata informata, giacchè l'onorev. Mari ebbe a dire all'on. presidente del Consiglio che la Commissione aveva risoluto di chiamare nei suoi seno i ministri solo quando avesse ultimato il suo lavoro.

— La *Gazz.* Piemontese riceve da Roma la notizia che l'on. Visconti-Venosta è risoluto di ritirarsi se l'articolo 2º della legge sulle corporazioni religiose non sia nella sostanza mantenuto. La notizia peraltro merita conferma.

— Al Ministero di marina sono stati ripigliati gli studii per la revisione del Codice di marina mercantile. Essi saranno concretati in un progetto che sarà posto in correlazione col nuovo Codice di commercio che sta pur elaborandosi presso il Ministero di grazia e giustizia.

— Il governo francese è in questi momenti tutto niente per il Governo italiano. Egli ha bisogno di preparare un terreno favorevole per le trattative commerciali che stanno per intavolarsi. Il signor Ozenne ha già annunciato il suo arrivo per la metà di febbraio. Il Thiers, sempre più ostinato nelle sue idee protezioniste, non vuole esporsi ad un secondo macaco in Italia, dopo averlo già subito in Austria.

riconosce al Presidente della Repubblica il diritto di essere udito soltanto nelle interpellanze sulla politica estera. Prese pure in considerazione un altro emendamento che stabilisce che il Presidente potrà essere udito nelle interpellanze che si riferiscono alla politica generale, riconosciuta come tale dall'Assemblea. La Commissione consigliò col Governo "circa questi due emendamenti. La Commissione discusso quindi la nuova redazione dell'art. 3.0 proposta da Ernoul, e così concepita: la Commissione dei Trenta è incaricata di presentare ulteriormente all'Assemblea un progetto, col quale si provvederà all'istituzione della seconda Camera che dovrà funzionare soltanto dopo la separazione dell'Assemblea attuale. Questa Commissione si riunirà alla Commissione della legge elettorale (per preparare codesta legge). La prima parte dell'articolo Ernoul è approvata; domani avrà luogo la discussione della seconda.

Bombay. 26. Il *Giornale di Lahore* annuncia che Sirdar-Abdul-Rahman, ad istigazione della Russia, attaccò e prese il forte di Hissar, nel paese dipendente dal Cabul, e inviò il governatore ai Russi. Makomet-Isa-Kam, avendo potuto egualmente impadronirsi di Sherabz, nel Cabul, fece prigioniero il governatore e lo consegnò nelle mani dei Russi. Abdul-Rahman fece di Hissar il punto d'appoggio per attaccare il Turchestan e l'Afghanistan.

Roma. 28. (Camera). Sul bilancio dei lavori pubblici, De Vincenzi fa altre dichiarazioni circa la domanda della Giunta di un progetto di legge per l'impianto dell'Ufficio del Commissario di vigilanza sulle ferrovie, impegnandosi a provvedere onde quel servizio sia organizzato per modo da soddisfare interamente ai desiderii della Commissione e del Parlamento. Dopo le dichiarazioni del Ministero, Depretis non insiste; approvansi l'articolo unico del bilancio.

La seduta continua.

Madrid. 27. Il generale Gonzales sconfisse completamente la banda del curato Santacruz. Questa lasciò 35 morti, 20 prigionieri e molti feriti.

Al Congresso furono presentate molte petizioni, domandando l'immediata abolizione della schiavitù a Cuba e Portoricco.

È presentata pure la proposta che domanda che un terzo dei cuponi della rendita si paghi in effettivo, ma con un'imposta del 20%.

(G. di Ven.)

Praga. 28. Tutti i vescovi preparano una petizione all'Imperatore contro le elezioni dirette.

Berlino. 27. Nei circoli militari corre la voce che il generale francese Rivière si recherà a Berlino per accogliere le dichiarazioni del principe Carlo sulla capitolazione di Metz.

(Citt.)

Vienna. 28. La Camera approvò, senza discussione, la chiusura dei Conti dell'esercizio del 1871; la prossima seduta è fissata a venerdì.

Pest. 27. Nella seduta della Camera dei deputati continuando la discussione sul bilancio, il ministro delle finanze combatte le osservazioni dell'opposizione, raccomandò l'accettazione delle proposte della Commissione, per cui una parte del disavanzo di 67 milioni verrebbe coperto mediante il prestito già realizzatosi di 45 milioni, e il resto mediante imposte e vendita di beni dello Stato. Il disavanzo straordinario sarebbe coperto da introiti straordinari, eventualmente coll'impiego di 12 milioni dei beni mobili dello Stato; lo stesso disse che si poteva attendere con sicurezza una soddisfacente soluzione della questione della Banca senza perder di vista gli interessi delle due parti dell'Impero; nel prossimo anno le spese non verranno aumentate. Coi 30 milioni preliminati per costruzioni dello Stato si rende necessaria l'assunzione di un prestito; per coprire le garanzie ferroviarie, il Governo proporà la creazione di un fondo proprio.

Londra. 28. Si assicura che il sig. Thiers firmerà quest'oggi il trattato anglo-francese. È sorta una scissione nel partito bonapartista, dopo che risultò impossibile di stabilire un accordo fra il principe Napoleone e gli amici politici dell'Imperatrice. (Oss. Tr.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 gennaio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 416,01 sul livello del mare m. m.	751.9	751.6	752.2
Unità relativa	61	55	56
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente			
Vento (direzione)			
Vento (forza)			
Termometro centigrado	2.9	5.2	3.2
Temperatura (massima)	5.4		
Temperatura (minima)	1.8		
Temperatura minima all'aperto			0.4

COMMERCIO

Trieste. 27. Coloniali. Si vendettero sacchi 200 Caffè Ceylan Native viaggianti a f. 52.
Frutti Venduti 800 cent. fichi Calamata da f. 8 1/2 a 9. 600 cent. datti sciolti a f. 5 e 400 cent. uva passa a f. 10.
Granaglie. Venderonisi 800' stava grano Ghirca Odessa di fatti 416 1/2 viaggiante ai mulini a f. 8.95 3 mesi; 2.00 st. granone Vachevia cona luglio-agosto a f. 4.40 e st. 2.00 detto Vachevia scadente pronto in dettaglio da f. 5.60 a 3.80 Olii. Furono vendute 500 orne Zera in botti a f. 26 con soprasconti e 60 botti Puglia soprattutto a fior. 35.
Arrivarono 1000 orne Galabria.

Amsterdam. 27. La Banca ridusse lo sconto dal 5 al 4 1/2 per cento.

Anversa. 27. Petrolio pronto a fr. 44 1/2 in aumento.
Berlino. 27. Spirto pronto a talleri 47 1/2, messo corrente 48.13, per aprile e maggio 48.22.

Brestovia. 27. Spirto pronto a talleri 47 1/2, messo corrente 47 1/2, per aprile e maggio 47 1/2.

Liverpool. 27. Vendite ordinarie f. 22,000 balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 3/4, Georgia 9 1/2, fair Dhall. 7 1/2, middling fair detta 6 5/8, Good middling Dhallor 6 1/2, middling detta 5 1/4, Bengal 4 7/8, nuova Omera 7 1/4, good fair Omera 7 3/4, Peroambuco 10 1/4, Smirne 8 —, Egito 10 1/8, fuori dei due primi, il rimanente invariato, mercato stabile.

Londra. 27. Mercato delle granaglie: affari stiracchisti, parò fermo agli estremi prezzi. Importazioni frumento 2782, orzo 25.492,avena 28.81, olio rayazioni 40.

Napoli. 27. Mercato olio: Gallipoli contanti 38.75, detta cons. gen. 37.17, detta per consegne future 39.35. Gioia contanti 37.96, detta per consegne gen. 38.50 per consegne future 40.80.

Parigi. 27. Mercato di farina. Otto marchi (a tempo) consigilabile: per sacco di 188 kilo: mess corr. franchi 69.50, marzo e aprile 70 —, 4 mesi d'estate 70.25.

Spirto messo corrente fr. 55 —, marzo e aprile 55.25, 4 mesi d'estate 57 —.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 62 — bianco pesto N. 3, 73.75, raffinato 159 —.

(Oss. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO. 27. Austriche 204 —, Lombardie 117.12, Azioni 204 —, Italiano 64.3/4.

PARIGI. 27. Prestito (1873)* 89.50; Francese 54.50; Italia no 65.65; Lomb. 43.1; Banca di Francia 43.95; Romans 140 —; Obbligazioni 172 —; Ferr. V. E. 197 —; Merid. 202 —; Cambio Italia 10.14; Obblig. tabacchi 477.50; Azioni 84.5; Prestito (1871) 87.30; Londra vista 25.49 —; Aggio oro per mille 7 — Inglesi 92.14.

LONDRA. 27. Inglese 22.3/8, Italiano 64.3/4, Spagnolo 26.5/8 Turco 52.4/2.

PIRENNE. 28 gennaio

Rendita	23.25 —	Azioni fine corr.	—
" fine corr.	22.38 —	Banca Naz. it. (nomi) 23.97 —	
Oro	22.38 —	Aziende ferrov. merid. 40.4 —	
Londra	23.08 —	Obbligaz. 22.38 —	
Parigi	24.40 —	Bonci 22.38 —	
Prestito nazionale	28.50 —	Obbligazioni ocl. 22.38 —	
Obbligazioni tabacchi	29.50 —	Banca Toscana 18.20 —	
Azioni tabacchi	29.50 —	Credito mob. Ital. 22.38 —	

VENEZIA. 28 gennaio

La Rendita a 23.30. Azioni della Banca di Cred. Ven. L. 290 per fin corr. Azioni della Banca italo-germanica 602 per febb. p.v. Da 20 Lichi d'oro da L. 22.35 a 22.36. Fiorini austri d'argento da L. 2.74. Bancnote austri da L. 2.57 1/2 per florino.

Effetti pubblici ed industriali.

Rendita 6.0/0 god. 1 gennaio	Apertura 73.39	Chiusura 73.35 Lc.
Prestito nazionale 1888 ott.	—	71.75 f.c.
Azioni Banca naz. del Regno d'Italia	—	—
— Banca Veneta	31.2 —	f.c.
— Banca di credito veneto	29.0 —	f.c.
— Regia Tabacchi	600 —	602 —
— Banca Italo-germanica	600 —	602 —
— Generali romane	—	—
— strade ferrate romane	—	—
Obbl. Strade-ferrata V. E.	219.25	219.30 f.c.
— Sarde	—	—

VALUTA.

Peschi da 20 franchi	22.55	22.38
Bancnote austriache	157.25	—

Venezia e piazza d'Italia, da
della Banca nazionale 5 — 0.00 —
della Banca Veneta 5 1/2 0.00 6
della Banca di Credito Veneto 5 1/2 0.00 6

TRISTE. 27 gennaio

Zecchini Imperiali	For. 5.14 —	5.15 —
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.69 —	8.70 —
Sovrane inglesi	10.94 —	10.96 —

Annunzi ed Atti Giudiziarij

ATTI UFFIZIALI

N. 127. — XI. 2.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Dist. di Tolmezzo

Comune di Forst-Avoletri

In base a deliberazione Consigliare
14 novembre 1872 viene aperto il con-
corso ai seguenti posti:a) Medico Chirurgo coll' abito singu-
lamento di l. 1820 pagabili di trime-
sto un trimestre posticipato, e senza
diritto complessi per parte della
popolazione.b) Mammata coll' senso d'adattamento di
l. 350 pagabili come sopra.
Le istanze corredate a Legge dovranno
essere prodotte a questo Municipio
entro il 25 febbraio p. v.Il Comune è composto di 1003 abi-
tanti divisi in tre frazioni.La nomina è di sostanza del Consiglio
e dovranno gli eletti assumere le
loro mansioni tosto che si avrà ottenuta
la Superiore approvazione.Dall'Ufficio Municipale
il 10 gennaio 1873.Il Sindaco
ROGANIN GIUSEPPEIl Segretario
Tommaso Tosi

ATTI GIUDIZIARI

Bando

Il Caselliere della Pretura I. Mandamento di Udine rende noto che con Decreto 22 gennaio 1873 N. 12 R. Reg. del R. Prefetto del I. Mandamento fu nominato l'avvocato dott. Giacomo Orsetti di Udine a curatore dell'eredità giacente del fu Giuseppe Molinari fu Angelo deceduto in Trieste il 30 novembre 1869 e ciò nei sensi dell'art. 981 Codice Civile e per ogni conseguente effetto di legge.

Udine li 22 gennaio 1873.

BALLETTI Cancelliere

BANDO
per vendita d'immobiliR. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE
di PORDENONE

Nel giudizio di esecuzione immobiliare proposto da Vizzoli Giuseppe su Domenico di Pordenone, rappresentato dal signor Avv. Enzo Dr. Ellero.

Conto

Bellotto Antonio, Alessandro, Francesco fratelli fu Giovanni di Corva, Pasqua Mariana, Giacomo e Eitorina fratelli e sorelle Bellotto nelle rappresentanze dei loro padri Giuseppe fu Giovanni Bellotto nobile Benedetto ed Agostino Bellotto fu Giovanni delle rappresentanze medesime curateli dalla loro madre Regina Moro, ed in fine la stessa Moro quale usufruttria legale della sostanza abbandonata da Giovanni Bellotto di Corva.

Il rotolotto Cancelliere notifica

Che colla sentenza 5 aprile 1872 registrata li 9 stesso mese della Pretura Mandamentale di Pordenone li cosporti Bellotto e Moro sunnominati vennero condannati al pagamento

I. Di it. 1. 4248, 33 coll'interesse del 6 per 00 da 1. agosto 1870 fino al saldo in dipendenza della accettazione 8 luglio 1866 scaduta li 31 luglio 1866.

II. Di it. 923, 86 coll'interesse del 6 per 00 per detta epoca in dipendenza a rendono importo dell'accettazione 8 luglio 1866 scaduta li 31 luglio 1867.

III. Di it. 1. 1133, 35 coll'interesse del 6 per 00 per i termini per detta epoca in dipendenza all'accettazione 8 luglio 1865 scaduta li 31 luglio 1868.

IV. Di it. 1. 1075, 43 coll'interesse del 6 per 00 per la stessa epoca in dipendenza all'accettazione 8 luglio 1865, scaduta il 31 luglio 1869.

V. Di it. 1. 1017, 51 coll'interesse del 6 per 00 per la medesima epoca in dipendenza all'accettazione 8 luglio 1865, scaduta li 31 luglio 1870, e finalmente VI. Dalle spese tutte del giudizio ritenute in l. 87, 55 oltre le successive:

Che nel 17 luglio 1872 venne fatto loro conforme precezzio, uscire Marco-

longo, trascritto all'Ufficio delle Ipoteche in Udine li 4 settembre 1872;

Che non prestarsi, in data a questo, al pagamento delle somme suindicate sopra citazione 13 settembre 1872, uscire Marcolongo, questo Tribunale con sentenza 10 ottobre 1872, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, notificata agli esecutivi consorti sudetti nel 18 detto mese dallo stesso usciore Marcolongo, annotata al margine della trascrizione del precezzio sudetto, presso lo stesso R. Ufficio delle Ipoteche nel 27 novembre 1872, dichiarata la consumazione degli esecutivi, venne autorizzata la vendita al pubblico incanto dei beni sotto indicati, statuendone le condizioni, dichiarando aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi delegando alle relative operazioni il giudice signor Filippo Caroncini e presigendo ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando per deposito delle loro domande di collazione debitamente motivate e giustificate in questa Cancelleria;

Che con ordinanza 28 dicembre 1872 dell'ill. sig. Presidente di questo Tribunale, registrata con marca da lire una debitamente annullata, venne fissata l'udienza del giorno 21 marzo 1873 per l'incanto degli immobili sotto descritti.

Perciò alla udienza di questo R. Tribunale del detto giorno 21 marzo p. v. alle ore 11 int. seguirà l'incanto per la vendita dei seguenti.

*Beni siti nella frazione di Tuzzo
Comune di Arzana X.*

N. 1939 Pascolo pert. 0,46 rend. l. 0,09, confina levante n. 1901, ponente e tramontana torrente Meduna, mezzodi n. 2523. — N. 2190 Pascolo pert. 0,93 rend. l. 0,40 confina levante n. 1452, ponente n. 1442, tramontana n. 1453, mezzodi n. 1443. — N. 2152 Aritorio arb. vit. pert. 0,46 rend. l. 1,28 confina ponente n. 1960, tramontana monti e. n. 1958, mezzodi n. 1959. — N. 2258 arato. pert. 0,54 rend. l. 1,19 confina levante n. 2263, ponente n. 1996, tramontana n. 2018, mezzodi n. 1995. — N. 2264 Casa colonica pert. 0,92 rend. l. 26,08, confina levante n. 2039, ponente n. 2040, tramontana n. 2037, mezzodi strada e n. 2013. — N. 2303 Zerbo pert. 1,31 rend. l. 0,08, confina levante n. 2193, ponente 2583, tramontana 2205 mezzodi n. 1432. — N. 2304 Zerbo pert. 0,30 rend. l. 0,02, confina levante n. 2585, ponente n. 2583, tramontana n. 2622 mezzodi 2585. — N.

2306 Zerbo pert. 0,33 rend. l. 0,02, confina levante n. 1727, ponente strada e n. 1731, tramontana n. 1732, mezzodi n. 1731. — N. 2307 Zerbo pert. 0,53 rend. l. 0,03, confina levante n. 1937, ponente strada e n. 1939, tramontana n. 1937, mezzodi strada e n. 1729. — N. 2519 Bosco dolce pert. 0,50, rend. l. 0,11, confina levante n. 2032, ponente n. 2054, tramontana torrente Meduna, mezzodi n. 2049. — N. 2523 Bosco dolce pert. 0,38, rend. l. 0,08, confina levante n. 2516, ponente n. 2524 tramontana torrente Meduna mezzodi n. 2532. — N. 1375 Arat. pert. 3,20 rend. l. 3,94, confina levante strada e n. 1374, ponente strada e n. 1440, tramontana strada e n. 1455, mezzodi n. 2183. — N. 1924 b) Prato pert. 19,92 rend. l. 32,47, confina levante n. 2081, ponente n. 1924, tramontana n. 2082, mezzodi n. 1611. — N. 2075 a) Prato pert. 1,75 rend. l. 0,39, confina levante n. 2071, ponente torrente Meduna tramontana n. 3074, mezzodi n. 2071. — N.

2082 Prato pert. 0,20 rend. l. 10,11, confina levante n. 1924, ponente 2083 tramontana n. 2520, mezzodi n. 1924. — N. 2261 Arat. arb. vit. pert. 8,98 rend. l. 8,24, confina levante n. 2518, ponente n. 2008, tramontana strada e n. 2059 mezzodi n. 2518. — N. 2270 Arat. arb. vit. pert. 7,35 rend. l. 20,43, confina levante n. 2080, ponente 1924, tramontana n. 2080, mezzodi n. 2081. — N. 2514 Bosco dolce pert. 2,46 rend. l. 0,54, confina levante n. 1924, ponente torrente Meduna, tramontana n. 2075, mezzodi n. 1924. — N. 2520 Bosco dolce pert. 0,49 rend. l. 0,24, confina levante n. 1924 ponente tramontana torrente Meduna, mezzodi n. 2082. — N.

2614 Arat. arb. vit. pert. 6,15 rend. l. 11,07, confina levante n. 2047, ponente n. 2584, tramontana strada e n. 1668, mezzodi n. 1455.

Pel prezzo offerto d'italiane l. mille settecentosessantaneve e cento quaranta (1769,40).

Tributo diretto dell'anno 1872 lire 29,49.

Condizioni della Vendita

1. Li beni saranno venduti in un solo lotto.

2. Non si passerà alla delibera se non quando la somma offerta oltrepassi il sudd. prezzo di l. 1769,40, eguale a (60) sessanta volte il tributo.

3. Niente sarà ammesso a fare obblazioni senza previo deposito nella Cancelleria del R. Tribunale di un importo eguale al decimo del valore offerto del lotto subastato, nonché di l. 600 a titolo di spese. Il deposito per le spese dovrà eseguirsi in valuta legale, quella invece del decimo potrà eseguirsi in rendita del debito pubblico dello Stato, al portatore, valutata al corso della giornata.

4. Il possesso Civile e Materiale godimento degli immobili licitarsi, si ritiene concessa col giorno di S. Martino 11 novembre p. successivo alla delibera stessa con tutto le servitù attive, e passive, e cogli oneri a posse temporari, e perpetui, ed altri sufficienti gli immobili deliberati, e senza alcuna garanzia e responsabilità per parte dei signori venditori, riguardo alle alterazioni, che per avventura seguissero dopo la delibera in guisa, che il compratore non potrà mai sospendere il pagamento, né inquisarsi futuro tempo elevare pretese di sorte, sia per effetto d'estensione, o riparazione sia per eccesso d'estimo, sia per qualsivoglia errore, nella indicazione ed identificazione degli immobili deliberati, e ragioni attive e passive annessevi, e tonfini, sia per qualsivoglia altro titolo. Il compratore per altro dovrà rispettare le locazioni in corso, se ve ne esistessero.

5. Dall'epoca dell'accordo godimento in avanti, resterà a carico esclusivo del deliberatario tutte le imposte dirette ed indirette, prediali e Comunali nessuna eccettuata, qualunque ne sia la denominazione, sebbene riferibile a titoli e cause anteriori al trasferito possesso.

6. Dal giorno dell'accordo possesso decorrerà a carico del compratore l'interesse del 5 per 00 sul prezzo di delibera, salvo l'applicazione dell'art. 723 Cod. Procedura Civile se e come del caso.

7. I pagamenti verranno eseguiti in valuta legale italiana.

8. Mancando il compratore all'adempimento di un solo dei patti infrastritti potranno i venditori a sensi dell'art. 689 e seguenti Codice Procedura Civile, chiedere il reincidente all'asta pubblica a tutto rischio pericoloso, e spese di esso deliberatario.

9. Dovrà inoltre il compratore far eseguire a sue spese nei registri pubblici il trasporto in suo nome del possesso dell'immobile deliberato e ciò entro il termine di legge, ed all'effetto che venga egli riconosciuto esclusivo debitore delle pubbliche imposte.

10. Le spese della sentenza di vendita e della tassa di registro, e della trascrizione delle Sentenze sono a carico del compratore come altresì quella pegli Atti di pagamento e quitante del prezzo e rispettiva copia autentica pel compratore, e sarà poi tenuto ad anticipare in conto prezzo le altre spese ordinarie del giudizio di cui l'art. 684 Codice Procedura Civile nell'importo già preventivato di l. 500.

11. Qualora ne' fondi venduti si trovassero scorte di frumento, segala ed altro di ragione dei venditori saranno da rilevarsi dal deliberatario al prezzo che verrà disegnato da un Perito depurato dai signori venditori.

12. Tostoché i compratori abbiano soddisfatti gli obblighi del presente Capitolo la stazione venditrice rimetterà loro tutti gli atti e documenti relativi agli immobili venduti.

13. I patti e le condizioni del presenti capitolo si ritengono accettati, ed obbligatori anche negli eredi e successori del compratore, che si riteranno responsabili, solidariamente obbligati quando anche soggetti a tutela o cura, sotto pena della rifiuzione d'ogni danno e spese.

14. Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso, inserito e depositato com'è prescritto dall'art. 668 del Cod. di Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Pordenone li 4 gennaio 1873.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Farmacia della Erogazione Beltramella

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agiti intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira o di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongaro — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmauci in tutte le principali città d'Italia.

FARMACIA REALE A. FILIPPUZZI

VERO ANTIGELONICO

chimicamente preparato, sicuro rimedio per allontanare i geloni in pochi giorni.

Elixir di Koka Boliviana

ottenuto pneumaticamente. Potente ristoratore delle forze, Sovrano rimedio nelle veglie nervose causate quasi sempre dai paesieri tristi e melanconici, corregge infallibilmente nei temperamenti deboli il fastidioso vizio della Spermatorrea.

SCIROPPO PETTORALE D'ERBE

preparato di sole sostanze vegetali, unico e pronto rimedio contro la tosse reumatica e canina. Questo sciropo è da preferirsi a qualunque altro per la gran facilità di somministrazione tanto agli adulti come ai bambini i quali ultimi vengono si spesso molestati da tali malattie.

SCIROPPO DI FOSFATO DI FERRO SOLUBILE

Dalla eletta dei Medici questo sciropo viene addottato per le malattie di Stomaco e massime nei crampi che orribilmente fanno soffrire, nella Clorosi, (colori pallidi) nell'Anemia, (impoverimento di sangue) nella Leucorrea (fiori bianchi) cui il femmineo sesso molte volte va soggetto.

L'esito felice ottenuto da questi Farciaci preparati con la massima diligenza mossero la Ditta Filippuzzi a presentarli al pubblico quale sollievo dell'umanità. La Ditta stessa inoltre tiene gran deposito delle Pastiglie Marchesi.

A FILIPPUZZI.

18

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE ACUCIRE

SINGAPORE

della Ca.

VENDIMENTO DI VITRINA

DI ED. GUDDIN DI PARIGI

Lire 1.25 al diacon grande

Cent. 60

A UDINE presso l'Amministrazione

VITRINA DI V